

VOLLEY » IL NUOVO ARRIVO ALL'ARENA

Giovane e ambizioso Nelli è uno da Kioene

L'opposto ex Trento: «Qui per una stagione d'alto livello»

► PADOVA

È arrivato per fare più grande la Kioene. Di sicuro sul piano dei centimetri, considerato come i suoi 2 metri e 8 spicchino sopra tutti i nuovi compagni di maglia bianconera, ormai da una settimana al lavoro in Arena. Ma, si spera, anche sul piano dei risultati. In attesa della verifica del campo, quello che si può dire è che Gabriele Nelli incarna alla perfezione il profilo "da Kioene", perché è giovane (compirà 24 anni il 4 dicembre) e ambizioso, ed è chiamato a ritagliarsi un posto nella pallavolo che conta dopo aver lasciato intravedere le sue qualità a Trento, con cui ha conquistato lo scudetto 2015, avendo già infilato al collo le medaglie di bronzo ai Mondiali under 21 e under 23 in azzurro. Intanto, il suo percorso attesta che la capacità di affrontare sacrifici non gli manca, basti dire che già a 15 anni ha lasciato la sua Camaiore (Lucca) per provare a sfondare con il volley a Trento. «Non ho mai giocato a calcio come spesso succede ad altri. Ho provato un po' il basket, ma poi mi sono reso conto che il mio vero amore era la pallavolo. Questa sarà la mia prima esperienza ad alto livello lontano da Trento», ammette il nuovo opposto alla corte di Baldovin. «Voglio fare molto bene e mettermi in mostra, consapevole di come Padova sia la piazza ideale per maturare sia tecnicamente che tatticamente. Darò il massimo». Nelli ha la sensazione che possa essere l'anno della svolta per la sua carriera. «Ma penso anche a ripagare la società per la fiducia che mi ha dimostrato. Dopo otto anni trascorsi a Trento, voglio crescere e portare avanti la mia carriera. Trovo una società storica e un pubblico che mi dicono molto "carico", io farò il mio». Chi lo conosce dice che se c'è da assumersi responsabilità Nelli non si ti-



L'opposto Gabriele Nelli con il presidente Cremonese (a sinistra)

**LA PROMESSA
DEL "LUNGO"**

«Voglio fare molto bene e mettermi in mostra, consapevole di come Padova sia la piazza ideale per maturare

no? «Conoscevo già alcuni ragazzi per averci giocato bene nelle file azzurre, a partire da Balaso e Polo, con cui ho vinto il bronzo iridato under 23. In questi pochi giorni trascorsi qui mi sono già fatto l'idea di essere capitato in un bel gruppo, che ha impiegato poco tempo per affiatarsi. E si vede subito che c'è voglia di lavorare». A Balaso, in qualità di ex azzurro, Nelli ha fatto qualche raccomandazione prima della partenza per la Polonia. «Gli ho detto di spaccare tutto! E che ovviamente lo aspettiamo a Padova, speriamo il più tardi possibile, perché vorrà dire che l'avventura azzurra proseguirà».

Abbonamenti "Fipav team". Intanto, mentre Travica e compagni proseguono negli allenamenti, la società pensa ai propri tifosi, lanciando un abbonamento speciale - chiamato "Fipav Team" - riservato ai club della provincia. Le società che faranno richiesta di un minimo di 15 sottoscrizioni potranno beneficiare di un posto in tribuna non numerata alla Kioene Arena al costo di 85 euro a persona, consentendo ai tesserati di poter assistere a tutte le gare casalinghe a un prezzo davvero vantaggioso. Inoltre gli abbonati avranno l'opportunità di essere presenti gratuitamente alla sfida valida per i sedicesimi di Coppa Italia contro la BCC Castellana Grotte, che si disputerà mercoledì 4 ottobre.

Diego Zilio

Baseball. Tommasin eliminato dalla Coppa

PADOVA. Si è chiusa dopo solo tre partite l'esperienza in Coppa Italia per il Tommasin. La squadra patavina è stata eliminata sabato dal Novara, che davanti al proprio pubblico ha chiuso alla prima occasione il conto aperto lo scorso weekend espugnando due volte il Plebiscito. I piemontesi passano così il turno con un secco 3-0 nella serie, qualificandosi alle semifinali in cui affronterà il Nettuno. Finisce così, su una nota bassa e con qualche rimpianto, la stagione del Tommasin Padova guidata da Francesco Aluffi, che dopo aver patito in campionato sperava di rifarsi almeno in Coppa Italia. Purtroppo il Novara si è dimostrato avversario più capace di vincere un testa a testa giocato sempre nel segno dell'equilibrio. Allo stadio Provini è andata in scena un'altra partita tirata ed emozionante, risolta solo nel finale. Dopo un fuoricampo del novarese Batista, al primo attacco, la sfida è stata vibrante fino all'affondo decisivo dei padroni di casa, che all'ottavo inning hanno segnando altri due punti chiudendo la sfida sul 3-0. (si. var.)

ra indietro. «È così. Cerco di dare tutto indipendentemente dalla condizione fisica del momento», dice. Avere in diagonale un palleggiatore esperto come Travica, intanto, è un buon punto di partenza per un oppo-

sto. «Non ho mai giocato assieme a Dragan, ma sono convinto disputeremo un gran campionato. È presto per parlare di obiettivi, ma punteremo in alto», dice. E racconta le sue prime impressioni "da padova-